

Rapporto annuale 2013



Indice

Editoriale della Presidente	3
Temi prioritari nel 2013	4
Il mandato della CFR	5
Attività svolte nel 2013	
1 Lotta alla discriminazione razziale	6
2 Prevenzione	8
3 Informazione dell'opinione pubblica, misure di prevenzione	10
4 Elaborazione di proposte e raccomandazioni su misure contro il razzismo; consulenza al Consiglio federale e ai Dipartimenti in merito a problemi particolari; partecipazione alle consultazioni degli uffici	12
5 Consulenza e sostegno alle autorità federali nella redazione dei rapporti nazionali della Svizzera all'attenzione degli organi istituiti da trattati internazionali sulla protezione dei diritti umani	13
6 Analisi della discriminazione razziale sotto il profilo scientifico ed etico	14
7 Analisi di fatti concreti avvenuti in Svizzera e delle loro conseguenze per l'individuo e la società	15
8 Collaborazione con le autorità, le organizzazioni e gli ambienti interessati	16
9 Redazione di rapporti annuali all'attenzione del Consiglio federale sulle attività svolte	19
10 Consulenza a istituzioni e cittadini privati	20
Temi prioritari nel 2014	22
Affari interni	23

Editoriale della Presidente

Quella contro il razzismo è una lotta senza fine. Il 2013 dimostra ancora una volta quanto sia importante denunciare, talvolta, ma soprattutto analizzare, recensire, consigliare e prevenire a lungo termine. Tutti ruoli, questi, assegnati alla Commissione federale contro il razzismo CFR.

La Svizzera, purtroppo, non è immune dal razzismo e dalla discriminazione razziale. Gli eccessi verbali o scritti non sono tutti penalmente perseguibili, ma rappresentano comunque atti che feriscono coloro che ne sono vittima.

Nel 2013, la CFR si è interessata particolarmente alla maniera in cui i media riferiscono sui Rom, sugli Jenisch e sui Sinti. Si osserva così che ai gruppi di popolazione maggiormente esposti non viene quasi mai data la parola, se non per giustificarsi di azioni commesse da altri. Si osservano altresì tendenze a generalizzare e a stigmatizzare, una deriva da cui non sono immuni i media e nemmeno i politici.

I primi a soffrirne sono i gruppi di popolazione interessati: bambini, donne e uomini che si sentono rifiutati e screditati.

Il 2013 è stato anche caratterizzato da un dibattito e un voto popolare che ha portato a un inasprimento della legge sull'asilo. Per la CFR, indipendentemente dalle misure accolte dal Popolo, occorre riflettere sul clima in cui si svolgono votazioni di questo tipo. Il compito di prevenzione della CFR consiste anche nell'interrogarsi sui mezzi da mettere in campo per evitare che i richiedenti l'asilo nel loro insieme diventino i capri espiatori di sentimenti esacerbati e di reazioni di rifiuto.

Infine, i media elettronici e i *social network* sono diventati spazi di espressione dove il peggio si affianca al meglio. Per quel che concerne il razzismo, l'anonimato tollerato da questi mezzi libera la parola e permette l'affrancamento dai tabù. Riflessioni inaccettabili appaiono sul web e scompaiono successivamente nella totale impunità. La CFR ha preso contatto con il Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet SCOCl per dare maggiore visibilità alla procedura che permette di segnalare a questo servizio gli atti e i siti seriamente sospettati di violare la norma penale contro la discriminazione razziale.

Nel 2015, questa norma compirà 20 anni. Sarà l'occasione per richiamarne la necessità, le problematiche che mette in evidenza e i dibattiti che può provocare. Il presente rapporto riguarda il 2013 e non riflette pertanto le sfide più attuali in questo campo. Ma si può sin d'ora ricordare che la CFR costata, nel suo lavoro quotidiano, l'importanza della norma penale.

La lotta al razzismo interessa ambiti molto diversi e non può essere condotta se non congiungendo le forze di tutti gli attori implicati in questo processo. Per la CFR questo significa che è fondamentale il lavoro in partenariato, sia con i Cantoni che con il Servizio per la lotta al razzismo SLR, con le istituzioni a difesa dei diritti umani e con i rappresentanti di tutte le componenti della società civile. Il razzismo non ha nulla a che vedere con la libertà d'opinione perché viola l'integrità e la dignità dell'essere umano. Per questo dev'essere combattuto.

Martine Brunshawig Graf, presidente della CFR

Temi prioritari nel 2013

Rafforzamento della protezione dalla discriminazione

- **Discriminazione razziale e mercato del lavoro:** attuazione delle raccomandazioni adottate dalla CFR (studio «Persone altamente qualificate con un retroterra migratorio»); elaborazione di un piano d'azione con le parti sociali, le scuole universitarie professionali e gli ambienti interessati; incontro del 9 dicembre 2013 con i delegati cantonali, regionali e comunali all'integrazione sul tema «Discriminazione nel mondo del lavoro – integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro».
- **Persone di pelle scura di origine africana:** audizione del 30 novembre 2013 con i rappresentanti di organizzazioni a difesa delle persone di origine africana in Svizzera.
- **Relazioni e resoconti internazionali:** incontro nel mese di ottobre 2013 con la Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ECRI in occasione della sua visita per la preparazione del quinto rapporto nazionale sulla Svizzera. Elaborazione di un rapporto indipendente della CFR destinato al Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD.
- **Asilo:** elaborazione di una presa di posizione interna. Definizione dei principi e posizione della CFR in materia di politica dell'asilo e di lotta al razzismo.
- **Dialogo con i partiti politici:** elaborazione di un documento di lavoro interno sulle esternazioni razziste dei politici.

Pubbliche relazioni/sensibilizzazione

- **Resoconti sui Rom nella stampa svizzera:** pubblicazione dello studio dell'Università di Zurigo «Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri».
- **Percezione degli Jenisch/Sinti/Rom:** contatti con le scuole universitarie professionali e pubblicazioni specializzate per una rappresentazione più differenziata e per la diffusione delle conoscenze sul modo di vivere di questi gruppi minoritari.
- **Giornata internazionale contro il razzismo (21 marzo):** comunicato stampa e partecipazione a diverse manifestazioni.
- **Votazione del 9 giugno 2013 sull'inasprimento della legge sull'asilo:** comunicato stampa.
- **Pubblicazione del rapporto 2012 «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza»** (progetto congiunto di CFR, humanrights.ch/MERS e consultori): comunicato stampa.
- **L'Altro:** il numero 31 di TANGRAM analizza ragioni e modalità dell'evoluzione della percezione dell'Altro.
- **Estremismo:** il numero 32 di TANGRAM esamina le origini e i meccanismi dell'estremismo.

Il mandato della CFR

La Commissione federale contro il razzismo CFR è stata istituita dal Consiglio federale il 23 agosto 1995. Il suo mandato e le pertinenti disposizioni esecutive sono stati aggiornati alla realtà attuale con una nuova decisione istitutiva. Estratto del nuovo mandato:

«Il mandato conferito alla CFR è il seguente:

occuparsi dei problemi di discriminazione razziale, promuovere una migliore comprensione tra persone diverse per razza, colore della pelle, origine, provenienza nazionale o etnica e religione, opporsi a qualsiasi forma di discriminazione razziale diretta o indiretta e rivolgere un'attenzione particolare a misure di prevenzione efficaci.

La CFR ha in particolare i seguenti compiti:

- a) provvedere a informare l'opinione pubblica, sostenere e avviare campagne di prevenzione;
- b) elaborare proposte e raccomandazioni su misure contro il razzismo;
- c) partecipare, in qualità di unità amministrativa esperta in materia, alle procedure di consultazione giusta l'articolo 4 OLOGA;
- d) esprimere il proprio parere in merito a problemi particolari che le sono sottoposti dal Consiglio federale o dai dipartimenti;
- e) prendere posizione sulla tutela dalla discriminazione razziale nel quadro dei rapporti periodici presentati dalla Svizzera agli organi istituiti da trattati internazionali sulla protezione dei diritti umani;
- f) analizzare la discriminazione razziale sotto il profilo scientifico ed etico;
- g) analizzare fatti concreti avvenuti in Svizzera e le loro conseguenze per l'individuo e la società;
- h) collaborare con le autorità, le organizzazioni e gli ambienti interessati che si occupano di questa tematica;
- i) redigere rapporti annuali all'attenzione del Consiglio federale sulle proprie attività.

La segreteria della CFR risponde a domande poste da istituzioni e cittadini privati in relazione a problemi di discriminazione razziale (Decisione istitutiva, 5. Organizzazione, punto 3).»

1

«Opporsi a qualsiasi forma di discriminazione razziale diretta o indiretta»

In Svizzera, all'infuori della formulazione nel diritto penale della norma contro la discriminazione razziale, non esiste alcuna definizione valida del significato di discriminazione razziale diretta o indiretta. Nella ricerca, il concetto è definito in diversi modi, il che non semplifica l'approccio al fenomeno. Quando i media riferiscono di un caso di razzismo si dibatte invariabilmente se si tratti di una discriminazione razziale e se la fattispecie possa essere perseguita penalmente.

La CFR si adopera per un rafforzamento della protezione giuridica dalla discriminazione, che contribuirebbe a creare, anche sotto il profilo definitorio, un quadro più preciso e a sviluppare un effetto preventivo generale. Per questo motivo analizza le decisioni di principio dei tribunali sulla norma penale, che apportano un chiarimento al riguardo. Inoltre chiede da molto tempo un'estensione della protezione dalla discriminazione nel diritto civile.

Nell'anno in esame, la CFR si è anche occupata, fra l'altro nel numero 30 del suo bollettino TANGRAM, della discriminazione nei confronti degli Jenisch, dei Rom e dei Sinti. La discriminazione contro questi gruppi di popolazione può essere diretta o indiretta. Questi casi pervengono raramente ai consultori o davanti alle autorità istruttorie e non diventano pertanto di dominio pubblico. Per ovviare a questa situazione, nel dicembre 2013 la CFR ha commissionato uno studio intitolato «Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri». Nel 2013 si è costituito un gruppo composto di rappresentanti di

diverse istituzioni e organizzazioni non governative (compresa la CFR), deciso a lottare contro possibili discriminazioni nei confronti degli Jenisch, dei Rom e dei Sinti.

Elaborazione di una valutazione interna delle esternazioni razziste da parte dei politici

La valutazione interna delle esternazioni razziste di esponenti politici ha mostrato fra l'altro che l'uso dei *social network* solleva particolari problemi. Una decisione del Tribunale d'appello di Zurigo ha apportato un chiarimento circa la perseguibilità delle esternazioni discriminatorie e sobillatrici: nei *social network*, anche se dirette ad «amici», le esternazioni sono considerate pubbliche e pertanto, se di natura razzista, possono essere sanzionate in base alla norma penale contro la discriminazione razziale.

Elaborazione di una posizione interna in materia di politica dell'asilo e lotta al razzismo

L'aumento dei richiedenti l'asilo – soprattutto dal Nord Africa – ha inasprito il dibattito sull'asilo in Svizzera. La CFR ritiene che gli abusi vadano combattuti, ma che la lotta agli abusi non debba portare a negare alle persone in cerca di protezione il diritto al rispetto e alla dignità. La Commissione ha elaborato un documento su questo tema, definendo i propri principi e la propria posizione in materia di politica dell'asilo e lotta al razzismo.

La protezione dalla discriminazione diviene parte integrante dei programmi d'integrazione

Dal gennaio 2014 tutti i Cantoni regolamenteranno la promozione dell'integrazione nel quadro del programma d'integrazione cantonale PIC. I futuri programmi d'integrazione cantonali e

comunali affronteranno selettivamente aspetti dell'eliminazione della discriminazione strutturale, dell'apertura delle istituzioni, della consulenza, della prevenzione e della sensibilizzazione. La protezione dalla discriminazione diventa parte integrante dei programmi d'integrazione. I consultori devono pertanto essere potenziati. La Rete di consulenza per le vittime del razzismo è un'importante piattaforma per la realizzazione di entrambi gli obiettivi. Il Servizio per la lotta al razzismo SLR elabora le basi per questo lavoro insieme ai servizi cantonali e comunali per l'integrazione e lo segue fra l'altro con l'offerta di un servizio di coaching.

2

«Rivolgere un'attenzione particolare a misure di prevenzione efficaci»

La CFR valuta tutti i suoi progetti anche dal punto di vista del loro effetto preventivo. Servono a questo scopo i progetti di monitoraggio che conduce, come la Raccolta di casi giuridici e l'Agenda politica su razzismo e antirazzismo, la pubblicazione del rapporto annuale della Rete di consulenza per le vittime del razzismo e di studi e la raccolta già considerevole di dossier su temi attinenti al razzismo nel bollettino TANGRAM.

La Commissione ritiene tuttavia che un più forte ed esplicito impegno di *opinion leader* politici potrebbe contribuire ad arginare le tendenze razziste. Alle organizzazioni più impegnate mancano spesso i mezzi finanziari per campagne nazionali contro la discriminazione razziale, ad altre la volontà politica.

Banca dati Raccolta di casi giuridici

Nell'autunno del 2013, la Raccolta di casi giuridici, allestita sotto forma di banca dati, è stata rielaborata e ne è stata resa più agevole la consultazione. Per rispondere a domande specifiche, la CFR può rinviare a questa banca dati. Le sentenze e decisioni ivi repertorate sono classificate in modo sistematico e possono essere ritrovate mediante l'apposita maschera di ricerca utilizzando parole chiave e termini giuridici. Numerosi utilizzatori valutano molto positivamente la banca dati, che è la funzione maggiormente utilizzata del sito Internet della CFR.

Agenda politica su razzismo e antirazzismo

L'Agenda politica su razzismo e antirazzismo fornisce una panoramica oggettiva costantemente aggiornata degli affari politici pendenti e serve da fonte d'informazione per l'opinione pubblica, i media, l'Amministrazione federale e i membri del Parlamento. Poiché contiene solo oggetti cui la CFR attribuisce una certa importanza, la compilazione non è esaustiva. È aggiornata quattro volte l'anno, dopo la fine di ogni sessione parlamentare.

Pubblicazioni della CFR in tre o quattro lingue

Come per la banca dati e per tutti i suoi rapporti, la CFR, con il supporto dei servizi linguistici del Dipartimento federale dell'interno, attribuisce grande importanza alla traduzione delle sue pubblicazioni in tre o quattro lingue per raggiungere il pubblico più vasto possibile. Il bollettino TANGRAM è strutturato volutamente nelle tre lingue ufficiali per rispecchiare il plurilinguismo della Svizzera. Rapporti d'interesse internazionale sono tradotti anche in inglese.

Progetto di monitoraggio «Convivenza in Svizzera»

La CFR partecipa al progetto di monitoraggio «Convivenza in Svizzera», condotto dal Servizio per la lotta al razzismo SLR, a cui il Consiglio

federale ha conferito il mandato di monitorare sull'arco di diversi anni la xenofobia, il razzismo, l'antisemitismo, l'ostilità verso i musulmani, l'estremismo di destra e la violenza.

Corsi di formazione su razzismo e xenofobia

Alcuni membri della presidenza e la direttrice della CFR tengono regolarmente corsi di formazione in diverse scuole universitarie professionali e università. L'interesse degli studenti per questo tema politico è generalmente grande, anche se non sempre hanno un'idea chiara di che cosa si tratti esattamente. Un'introduzione della durata di un giorno al diritto in materia e alla Convenzione delle Nazioni Unite contro il razzismo, una panoramica della situazione odierna della lotta al razzismo in Svizzera e un intenso dibattito su come il tema è trattato dai media e nella politica facilitano l'approccio all'argomento. L'eco su questi corsi è prevalentemente positiva.

Banca dati Raccolta di casi giuridici

Pubblicazione regolarmente aggiornata delle sentenze vertenti sulla norma penale contro la discriminazione razziale (art. 261^{bis} CP) sul sito della CFR
www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/d269.html

Agenda politica degli interventi parlamentari di particolare importanza per i temi di competenza della CFR

Aggiornata quattro volte l'anno, alla fine di ogni sessione parlamentare.
www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/d384.html

3

«Provvedere a informare l'opinione pubblica, sostenere e avviare campagne di prevenzione»

Nel 2013, la CFR ha incaricato l'istituto di ricerca fög dell'Università di Zurigo di analizzare nei dettagli i resoconti sui Rom e sugli Jenisch nei principali media della Svizzera dal 2005 al 2012. I risultati dello studio mettono in evidenza importanti lacune dell'informazione e provano che la metà dei contributi analizzati utilizza generalizzazioni regolarmente associate a stereotipi negativi. I risultati dello studio hanno avuto una buona risonanza mediatica e sono stati oggetto di due articoli nella rivista «Edito-Klartext», destinata ai giornalisti (cfr. anche il punto 6).

La CFR si è espressa più volte contro la tendenza a cercare capri espiatori e a fomentare sentimenti di rifiuto in seno alla società. Ha pubblicato un TANGRAM sul tema dell'evoluzione della percezione dell'Altro, che mostra come il disprezzo e la discriminazione nei confronti di determinati gruppi di popolazione varino in funzione delle circostanze storiche, del contesto sociale e politico e dell'atteggiamento delle istituzioni e dei media (TANGRAM n. 31).

La tendenza a cercare un capro espiatorio era particolarmente marcata durante la campagna che ha preceduto la votazione del 9 giugno 2013 sull'inasprimento della legge sull'asilo. In un comunicato stampa, la CFR ha constatato che a ogni votazione i toni del dibattito s'induriscono nei confronti delle persone richiedenti l'asilo, che si ritrovano così esposte, collettivamente e individualmente, a manifestazioni di rifiuto. I dibattiti

politici focalizzati sugli «abusi» e sui «recalcitranti» fanno dimenticare che la maggioranza dei rifugiati e dei richiedenti l'asilo in Svizzera si comporta correttamente e deve gestire condizioni di vita difficili.

Nel numero 32 di TANGRAM sono analizzati le origini e i meccanismi dell'estremismo. Il bollettino intende mostrare la complessità del tema e spiegare che l'odio verso l'Altro e le azioni detestabili che possono derivarne devono essere combattuti con la massima determinazione.

Nell'anno in esame, la CFR ha proseguito l'attività di sensibilizzazione sui risultati dello studio del Seminario di sociologia dell'Università di Basilea, da essa cofinanziato, «Persone altamente qualificate con un retroterra migratorio». Attraverso la rappresentante degli imprenditori nella CFR, ha sensibilizzato sul tema nel quadro del «Dialogo sull'integrazione» della Conferenza tripartita sugli agglomerati CTA e della Conferenza svizzera delle scuole universitarie professionali di lavoro sociale SASSA. I risultati dello studio sono stati presentati anche all'assemblea della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale COSAS. Sono in corso colloqui con la rivista ZESO della COSAS per un numero speciale sul tema.

Tangram n. 31 – L'Altro

www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/li115/1098.html

Tangram n. 32 – Estremismo

www.ekr.admin.ch/dienstleistungen/li115/1099.html

Comunicati stampa:

Comunicati stampa pubblicati nell'anno in esame:

20.03.2013

Sconfiggere la tentazione di cercare un capro espiatorio

27.05.2013

CFR – L'inasprimento della legge sull'asilo va di pari passo con l'indurimento dei toni del dibattito

03.06.2013

Cambiano i capri espiatori, non il fenomeno

17.06.2013

CFR – Rapporto 2012 sugli episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza

05.12.2013

I Rom nell'informazione: i media possono fare di meglio

www.ekr.admin.ch/dokumentation/li244.html

05.12.2013

Conferenza stampa sui principali risultati dello studio «Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri» dell'istituto di ricerca fög dell'Università di Zurigo

Presenza nei media nel 2013

La presidenza e alcuni membri della CFR si sono espressi nei media su differenti temi inerenti alla lotta al razzismo:

Aprile/maggio 2013: prese di posizione sulla politica dell'asilo (problematica del test del DNA cui sottoporre determinanti richiedenti l'asilo, mozione Darbellay) su *Le Matin Dimanche*; sulla revisione del diritto d'asilo su *Le Quotidien Jurassien*; sui divieti per richiedenti l'asilo in luogo pubblico sulla *SonntagsZeitung* e sulla politica d'asilo in generale sul *Tages-Anzeiger*.

Luglio/agosto 2013: prese di posizione sulla sentenza del Tribunale federale sul divieto del burka e del niqab su *24 heures*, *RTS*, *Le Temps*, *SRF1 (Echo der Zeit)*, *Infrarouge*, *Le Temps*, *Radio SRF4 (Tagesgespräch)*, *Neue Luzerner Zeitung*.

Settembre 2013: prese di posizione sul divieto del burka e del niqab nel Canton Ticino su *La Regione*, *Le Temps*, *Tages-Anzeiger* e su *24 heures*.

Dicembre 2013: prese di posizione in occasione della pubblicazione dello studio dell'Università di Zurigo (fög) sulla qualità dei resoconti sui Rom nella stampa svizzera (in collaborazione con la CFR) su *RTS*, *Landbote*, *20Minuten*, *Illustré*, *24 heures*, *Tribune de Genève*, *Le Temps*, *Neue Zürcher Zeitung*, *Südostschweiz*, *Edito-Klartext*, *SRF 2* e *SRF 1*.

Dicembre 2013: prese di posizione sulla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo CEDU nel caso Perinçek su *24 heures* e *Le Temps*.

4

«Elaborare proposte e raccomandazioni su misure contro il razzismo; partecipare, in qualità di unità amministrativa esperta in materia, alle procedure di consultazione giusta l'articolo 4 OLOGA; esprimere il proprio parere in merito a problemi particolari che le sono sottoposti dal Consiglio federale o dai dipartimenti»

La CFR è chiamata a partecipare alle consultazioni degli uffici soprattutto da uffici del Dipartimento federale dell'interno, del Dipartimento federale degli affari esteri e del Dipartimento federale di giustizia e polizia quando si tratta di temi che toccano l'emarginazione e la discriminazione razziale. Grazie alle consultazioni degli uffici la CFR è resa partecipe del processo interno all'Amministrazione federale e ha così la possibilità di mediare direttamente la propria competenza specifica. Le commissioni extraparlamentari, come gli altri ambienti interessati, possono inoltre partecipare alle procedure di consultazione esterne.

Nel 2013 la CFR ha partecipato alle seguenti consultazioni degli uffici:

- Rapporto 2012 del Servizio per la lotta al razzismo SLR – Quadro della situazione e ambiti d'intervento. Berna 2013 [in tedesco e francese]
- Rapporto dell'8 maggio 2013 del Consiglio federale sulla situazione dei musulmani in Svizzera nell'ottica delle numerose relazioni con le autorità statali in risposta ai postulati 09.4027 Amacker-Amann del 30 novembre 2009, 09.4037 Leuenberger del 2 dicembre 2009 e 10.3018 Malama del 1° marzo 2010
- Informazioni supplementari della Svizzera al Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD
- Terzo rapporto della Svizzera sull'attuazione della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna CEDAW

5

«Prendere posizione sulla tutela dalla discriminazione razziale nel quadro dei rapporti periodici presentati dalla Svizzera agli organi istituiti da trattati internazionali sulla protezione dei diritti umani»

La CFR considera parte importante della sua attività presentare relazioni indipendenti agli organi di controllo delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa che si occupano dei temi di sua competenza. Si tratta in particolare del Comitato per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD, della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ECRI, del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, del Comitato consultivo della Convenzione-quadro del Consiglio d'Europa per la protezione delle minoranze nazionali e dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo ODIHR. Il dialogo con queste istituzioni è molto apprezzato da entrambe le parti. La CFR è autorizzata ad inviare i suoi rapporti anche ad altri comitati tecnici istituiti da convenzioni sui diritti umani sottoscritte dalla Svizzera. Infine, nel quadro dell'esame periodico universale della Svizzera, anche la CFR invia al Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite la propria analisi della situazione. Per la protezione dalla discriminazione (razziale) è di particolare interesse la combinazione di differenti strumenti per la tutela dei diritti umani.

Nel quadro delle consultazioni degli uffici, la CFR partecipa anche alla preparazione dei rapporti nazionali della Svizzera agli organi di sorveglianza. Questi rapporti fanno sempre riferimento ad alcuni strumenti di monitoraggio della CFR e menzionano i progetti che la CFR svolge nella sua qualità di commissione extraparlamentare specializzata istituita dal Consiglio federale per questo compito.

Incontro con la delegazione della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza ECRI in occasione della sua quinta visita in Svizzera.

Rappresentanti della CFR si sono incontrati con la delegazione della ECRI nell'ottobre del 2013 a Berna. Durante la riunione sono state discusse, fra l'altro, l'applicazione dell'articolo 261^{bis} CP, la mancanza di basi giuridiche in diversi settori della vita, la situazione dei musulmani e dei neri in Svizzera e la pubblicazione dello studio dell'istituto di ricerca fög sui resoconti riguardanti i Rom nella stampa svizzera.

Elaborazione di un rapporto della CFR destinato al Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD in occasione della prossima audizione della Svizzera sul suo settimo, ottavo e nono rapporto nazionale al CERD.

Rapporto della CFR al CERD

www.ekr.admin.ch/pdf/140212_Rapport_CFR_au_CERD_it.pdf

Elenco di tutte le raccomandazioni internazionali

www.ekr.admin.ch/temi/231.html

6

«Analizzare la discriminazione razziale sotto il profilo scientifico ed etico»

La CFR ha deciso di proseguire il lavoro avviato nel 2012 e di rispondere alla principale preoccupazione delle organizzazioni in difesa dei diritti dei Rom: l'immagine catastrofica veicolata dai media. Visto che in questo campo mancavano dati statistici e un'analisi precisa, la CFR ha incaricato l'Università di Zurigo di analizzare l'informazione sui Rom nei principali media svizzeri tra il 2005 e il 2012. Lo studio, realizzato dall'istituto di ricerca fög, ha analizzato tredici differenti testate della stampa scritta e quattro trasmissioni della televisione pubblica scelte in funzione rispettivamente della tiratura e dell'audience e dell'autorevolezza di cui godono.

I risultati mettono in evidenza un fatto interessante: nei media analizzati, i contributi che trattano della situazione dei Rom all'estero si focalizzano sulle discriminazioni di cui sono vittima e sui loro sforzi d'integrazione. Per contro, l'informazione sui Rom in Svizzera si focalizza sui comportamenti devianti e criminali. È questa immagine veicolata dai media che influenza direttamente la percezione delle minoranze jensch, manouche/sinti e rom nel nostro Paese. Secondo lo studio, più della metà dei contributi analizzati ricorre a generalizzazioni associate una volta su due a stereotipi negativi.

In occasione della pubblicazione dello studio, la CFR ha invitato i giornalisti a differenziare le loro asserzioni, a non fare di ogni erba un fascio e a non cadere nella tentazione del semplicismo «etniciz-

zando» problemi sociali complessi incoraggiandoli ad affrontare l'argomento da più punti di vista e a fornire un'informazione di qualità che permetta di comprendere le realtà vissute da queste minoranze in tutta la loro varietà.

Lo studio sarà utilizzato per sensibilizzare i futuri giornalisti nelle scuole di formazione MAZ di Lucerna e CFJM di Losanna, con le quali la CFR è intenzionata a collaborare (cfr. anche il punto 3).

«Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri»

La Commissione federale contro il razzismo CFR ha pubblicato nel dicembre 2013 lo studio dell'Università di Zurigo «Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri». Molti dei contributi analizzati sulla situazione dei Rom in Svizzera non rispecchiano la complessità dei contesti tematici e delle opinioni. La metà tende a generalizzare, in un quarto dei casi ricorrendo a stereotipi negativi.

Studio integrale (in tedesco): Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri

www.ekr.admin.ch/pdf/EKR_20131205_2_d.pdf

Sintesi dei principali risultati

http://www.ekr.admin.ch/pdf/EKR_20131205_2_i.pdf

7

«Analizzare fatti concreti avvenuti in Svizzera e le loro conseguenze per l'individuo e la società»

Nell'anno in esame la CFR ha rielaborato la banca dati Raccolta di casi giuridici che mette a disposizione sul proprio sito Internet. I criteri di ricerca sono stati adeguati e affinati in modo da consentire agli utenti un accesso più veloce ai dati. Le informazioni sono state controllate e vengono regolarmente aggiornate.

Resta ancora da spiegare la discrepanza tra il numero di reati riportati nelle statistiche di polizia e il numero di sentenze e decisioni note alla CFR. A tal fine la CFR sta lavorando in stretto contatto con l'Ufficio federale di statistica UST e i ministeri pubblici.

Banca dati Raccolta di casi giuridici Sentenze vertenti sull'art. 261^{bis} CP nel 2012

Complessivamente sono pervenute alla CFR 21 sentenze e decisioni, 15 delle quali hanno portato a un verdetto di colpevolezza. In media sono pronunciate 17 sentenze di condanna l'anno. Rispetto all'anno precedente il numero di sentenze e decisioni pervenute è salito leggermente. Per il prossimo anno è atteso un aumento dei casi, avendo la CFR ricordato ai servizi cantonali di inoltrare le decisioni. In 13 decisioni l'infrazione denunciata era stata compiuta verbalmente o per scritto e in 4 tramite comunicazione elettronica. La diffusione di esternazioni razziste nei *social network* costituisce da alcuni anni una tendenza da tenere sotto osservazione.

Banca dati Raccolta di casi giuridici: pubblicazione continua delle sentenze vertenti sulla norma penale contro la discriminazione razziale 261^{bis} CP sul sito della CFR www.ekr.admin.ch/servizi/i269.html

8

«Collaborare con le autorità, le organizzazioni e gli ambienti interessati che si occupano di questa tematica»

La preparazione di una nuova edizione del bollettino TANGRAM su un preciso tema presuppone sempre un'intensa collaborazione con terzi. I ricercatori presentano i loro ultimi risultati, le organizzazioni delle minoranze e le organizzazioni non governative specializzate hanno la possibilità di illustrare il loro punto di vista, inoltre vengono intervistati esperti su determinati temi. Con la pubblicazione di temi rilevanti, la CFR fornisce un importante contributo alla discussione.

Un partner importante della CFR all'interno dell'Amministrazione federale è il Servizio per la lotta al razzismo SLR, che l'ha consultata per il suo primo rapporto di base 2012, pubblicato nel 2013. Per il rapporto del Consiglio federale «Situazione dei musulmani in Svizzera», redatto dall'Ufficio federale di giustizia in collaborazione con il SLR, la CFR ha invitato i responsabili ad una seduta plenaria per un approfondimento e uno scambio di opinioni.

La collaborazione con i Cantoni avviene generalmente tramite i regolari contatti con la Conferenza dei delegati all'integrazione CDI. Ogni anno in novembre-dicembre, la CFR invita i rappresentanti dei servizi specializzati e i delegati all'integrazione ad una riunione su temi sempre diversi.

I contatti della CFR con le organizzazioni specializzate non governative sviluppati nell'arco di molti anni sono solidi. Un esempio: negli anni scorsi la CFR si è attivata nella prevenzione contro la discriminazione

e l'esclusione delle persone di origine africana. Al riguardo ha avuto fra l'altro numerosi incontri con rappresentanti della polizia. Nel marzo 2000 è stato pubblicato un numero di TANGRAM intitolato «La Svizzera a colori» e nel 2004 lo studio «I neri in Svizzera. Una vita tra integrazione e discriminazione». Nel 2014 verrà pubblicato un numero di TANGRAM dedicato al razzismo nei confronti dei neri. In seguito all'aumento della discriminazione razziale nei confronti delle persone di origine africana, nell'autunno 2013 la CFR ha invitato gli interessati a un'audizione. Con i consultori i contatti avvengono attraverso gli incontri organizzati dalla Rete di consulenza per le vittime del razzismo, un progetto comune, cui si aggiungono contatti con i Cantoni sullo sviluppo dei futuri consultori. La CFR ha uno scambio continuo con la nuova Piattaforma diritti umani delle ONG. A livello federale, nel 2013 si è intensificata la collaborazione col Centro svizzero di competenza per i diritti umani CSDU. La CFR è coinvolta dal CSDU nelle aree tematiche per essa rilevanti.

Tra le segreterie di altre commissioni extraparlamentari che si occupano di diritti umani c'è stato nel 2013 un intenso scambio di opinioni circa la possibilità delle commissioni extraparlamentari di partecipare a consultazioni esterne. Per esse questa funzione è importante perché le segreterie professionali possono offrire un sostegno alle organizzazioni non governative nella lettura dei testi in consultazione.

Incontro annuale con i rappresentanti dei servizi cantonali e i delegati all'integrazione

Il 9 dicembre 2013, nell'incontro annuale della CFR con i delegati cantonali e comunali all'integrazione è stato trattato il tema «Discriminazione nel mondo del lavoro – integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro». I rappresentanti di una PMI, di un'impresa operante a livello internazionale e di un'autorità regionale hanno presentato proposte empiriche per evitare la discriminazione sul posto di lavoro.

Audizione con rappresentanti di organizzazioni di persone di origine africana in Svizzera

I rappresentanti di organizzazioni di persone di origine africana in Svizzera si sono incontrati il 30 novembre 2013 per un'audizione con la CFR. La Commissione ha così ricevuto informazioni di prima mano dai partecipanti all'audizione sulla situazione in Svizzera delle persone di pelle scura e sulle aspettative che ripongono nel lavoro della CFR.

Colloqui sul razzismo in Internet con il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet SCOCI

La CFR e lo SCOCI hanno condotto colloqui sul razzismo in Internet e hanno elaborato insieme una scheda informativa per le vittime di razzismo per il sito web dello SCOCI.

Collaborazione con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale COSAS, il suo organo tecnico ZESO e la Conferenza delle scuole universitarie professionali di lavoro sociale SASSA

La CFR ha proseguito i colloqui con queste istituzioni sulla sensibilizzazione alle esigenze degli Jenisch/Rom e Sinti. La collaborazione con queste istituzioni dovrebbe proseguire anche sul tema «Discriminazione di persone altamente qualificate con un retroterra migratorio» (cfr. anche il punto 3).

Inoltre, alcuni membri della CFR e della segreteria hanno partecipato alle manifestazioni seguenti:

- Dibattito sul tema *Disuguaglianze* al liceo di Nyon, 17 marzo 2013 (M. Brunchwitz Graf, presidente della CFR)
- Relazione e contatti con i media in occasione della Settimana internazionale contro il razzismo 2013 dell'Ufficio dell'integrazione degli stranieri di Ginevra, 19 marzo 2013 (M. Brunchwitz Graf, presidente della CFR)
- Dibattito nel corso di una manifestazione organizzata dalla Città di Berna nel quadro della Settimana internazionale contro il razzismo, 23 marzo 2013 (D. Angst, direttrice della CFR)
- 2° congresso della Diaspora africana in Svizzera, 6 aprile 2013 (M. Brunchwitz Graf, presidente della CFR)
- Incontro con la Commissione federale della migrazione, 23 aprile 2013 (presidenza e segreteria della CFR)
- Conferenza alla Facoltà di diritto dell'Università di Ginevra, Law Clinic, 6 maggio 2013 (M. Brunchwitz Graf, presidente della CFR)
- Seminario ECRI sugli organismi per i diritti umani e sulla gestione di mezzi limitati a Strasburgo, 30/31 maggio (A. Wiecken, collaboratrice giuridica della CFR)
- Conferenza all'assemblea annuale dell'associazione «Nostro diritto», 11 giugno 2013 (M. Brunchwitz Graf, presidente della CFR)
- Serie di lezioni al corso «Master of Advanced Studies in Intercultural Communication» dell'Università della Svizzera italiana a Lugano, 11 giugno 2013 (D. Angst, direttrice della CFR)
- Dibattito in occasione della settimana di manifestazioni «Ziganights13» a Zurigo, 12 luglio 2013 (G. Akkaya, vicepresidente della CFR)
- Discorso per la festa nazionale nel Comune di Cologny, 1° agosto 2013 (M. Brunchwitz Graf, presidente della CFR)
- Tavola rotonda sui diritti umani in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione universale

dei diritti dell'uomo, organizzata dalle Nazioni Unite a Ginevra, 26 agosto 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)

- Relazione sulla lotta al razzismo su invito di Soroptimist dei Cantoni di Ginevra e Vaud, 12 settembre 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)
- Simposio delle Donne albanesi qualificate a Lutry, 4 ottobre 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)
- Relazione sulla lotta al razzismo per infermieri al Centro ospedaliero universitario vodese CHUV di Losanna, 10 ottobre 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)
- Relazione sulla lotta al razzismo presso l'Associazione Svizzera delle Laureate a Ginevra, 2 novembre 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)
- Relazione sulla lotta al razzismo presso la Comunità israelita di Ginevra, 3 novembre 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)
- Colloquio con il Primo consigliere P. Boissy dell'Ambasciata di Francia in Berna, 5 novembre 2013 (M. Brunshawig Graf, presidente della CFR)
- Incontro OSCE/ODIHR sui crimini di odio a Varsavia, 14-16 novembre 2013 (A. Wiecken, collaboratrice giuridica della CFR)
- Tavola rotonda ECRI/UNHCR/ODIHR «Combating racism, xenophobia, discrimination and intolerance against asylum-seekers and refugees in Europe» a Strasburgo, 19 novembre 2013 (D. Angst, direttrice della CFR, M. Shaqiri, giurista praticante della CFR)

9

«Redigere rapporti annuali all'attenzione del Consiglio federale sulle proprie attività»

Il 2013 è stato caratterizzato dall'elaborazione di una nuova decisione istitutiva della CFR da parte del Consiglio federale. La presidenza e i membri della CFR sono stati consultati in merito dal segretario generale del Dipartimento federale dell'interno DFI. La nuova decisione istitutiva della CFR del Consiglio federale del 22 maggio 2013 rafforza l'indipendenza della CFR nello svolgimento delle sue attività. Alcuni punti sono stati adeguati alla realtà di tutti i giorni. La funzione consultiva della CFR è stata trasferita alla segreteria, la quale si occupa anche dell'inserimento dei casi pervenuti nel sistema di documentazione della Rete di consulenza per le vittime del razzismo.

Le modifiche apportate alla decisione istitutiva riguardano i punti seguenti:

- Il rafforzamento dell'autonomia della CFR, che deve sottoporre unicamente per conoscenza i propri lavori al DFI;
- il coinvolgimento diretto della CFR nei lavori interni all'Amministrazione federale che possono riguardare la lotta al razzismo, mediante la cosiddetta procedura di consultazione degli uffici;
- la collaborazione più stretta della CFR con il Servizio per la lotta al razzismo SLR, un servizio interno all'Amministrazione federale;
- l'affermazione dell'indipendenza dei pareri della CFR dinanzi agli organi dell'ONU, del Consiglio d'Europa, dell'OSCE e di altri organismi internazionali;
- la delega alla segreteria della CFR dell'attività di consulenza ai privati che si ritengono vittima di discriminazione razziale.

Il rapporto annuale 2013 tiene conto di questa nuova situazione.

Nell'anno in esame la CFR ha pubblicato i seguenti rapporti, trasmessi per conoscenza anche al consigliere federale e capo del Dipartimento federale dell'interno Alain Berset:

Rapporto annuale della CFR 2012

www.ekr.admin.ch/pdf/Jahresbericht_2012_i.pdf

Qualità dei resoconti sui Rom nei media di riferimento svizzeri (sintesi)

www.ekr.admin.ch/pdf/EKR_20131205_2_i.pdf

Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza 2012

www.ekr.admin.ch/pdf/rassismusbericht_12_i_web67b9.pdf

10

«La segreteria della CFR risponde a domande poste da istituzioni e cittadini privati in relazione a problemi di discriminazione razziale (Decisione istitutiva, 5. Organizzazione, punto 3)

Con la nuova decisione istitutiva del 22 maggio 2013 del Consiglio federale, l'attività di consulenza della CFR è stata trasferita alla segreteria. L'attività richiede all'incirca un giorno di lavoro la settimana. La CFR apprezza particolarmente che istituzioni e servizi pubblici le richiedano una consulenza preventiva per evitare possibili episodi di discriminazione razziale. I casi di consulenza della CFR sono inseriti nel sistema di documentazione della Rete di consulenza per le vittime del razzismo.

Esempi di casi trattati nel 2013 dalla segreteria della CFR:

Rifiuto delle prestazioni sociali dopo il trasferimento nel nuovo Comune

Il caso riguarda un cittadino portoghese che percepisce una rendita AI in seguito a un infortunio sul lavoro. Da quando si è trasferito, 5 mesi fa, in un altro Comune, non riceve più la rendita. Una lettera di sostegno della Caritas non è servita a nulla. L'uomo è disperato e chiede aiuto. Dà la colpa della sua situazione soprattutto alla responsabile del servizio sociale del nuovo Comune di domicilio.

Sito razzista

Una signora si rivolge alla CFR perché nel corso di una ricerca per un lavoro scientifico ha notato un sito razzista in Internet. Desidera sapere se il sito è noto alla CFR e se in Svizzera esiste una norma penale che

punisce i contenuti razzisti. Desidera inoltre sapere come una tale norma viene applicata e che possibilità ha di intervenire.

Casi di discriminazione all'interno delle Nazioni Unite a Ginevra

Una signora riferisce di alcuni casi di licenziamento e di mobbing per motivi razzisti all'interno di diverse organizzazioni delle Nazioni Unite. È a conoscenza di procedimenti davanti al tribunale dell'OIL, ritardati arbitrariamente poiché riguardano casi di razzismo nelle organizzazioni delle Nazioni Unite. La signora ha telefonato per informarsi sulla situazione giuridica in Svizzera. Per lei era importante anche informare la CFR su questi casi e documentarli.

La presidente di un'associazione politica di stranieri riceve una mail razzista in seguito a un'intervista a un quotidiano

A seguito di un'intervista rilasciata a un quotidiano, la presidente di un'associazione politica di stranieri ha ricevuto insulti razzisti a causa della sua origine turca in una mail personale e firmata. Chiede quali passi giuridici può intraprendere. La CFR le comunica che in questo caso può presentare una denuncia ai sensi dell'articolo 28 CC (lesione della personalità).

Consulenza legale sull'annuncio immobiliare «inquinati svizzeri indesiderati»

Uno svizzero ha visto su un quotidiano un annuncio immobiliare per l'affitto di un appartamento con l'annotazione «Keine CH» («inquinati svizzeri indesiderati»). Come cittadino svizzero si ritiene ferito e desidera esporre denuncia. La CFR gli comunica che gli atti di discriminazione di cui all'articolo 261^{bis} CP possono riguardare anche cittadini svizzeri.

Rete di consulenza per le vittime del razzismo, rapporto 2012

La Rete di consulenza per le vittime del razzismo si è ulteriormente estesa e conta ora 11 consultori. Con essa è cresciuto anche il numero dei casi registrati di discriminazione per motivi razzisti. È preoccupante soprattutto l'aumento delle aggressioni fisiche. Il quinto rapporto conferma alcune tendenze: particolarmente numerosi sono gli episodi registrati nel mondo del lavoro, nello spazio pubblico e nel mercato degli alloggi. Con la sua attività di consulenza e di documentazione, la Rete di consulenza fornisce un contributo importante e sempre più apprezzato alla lotta contro la discriminazione in Svizzera. Dal 2014 la protezione dalla discriminazione sarà integrata nei programmi d'integrazione cantonali. In questo settore si apre un nuovo potenziale di collaborazione: con i programmi d'integrazione cantonali un numero maggiore di Cantoni si doterà di un consultorio. I vantaggi di una collaborazione più intensa nei settori banca dati, informazioni reciproca sui casi, formazione continua e rete di contatti sono evidenti e potranno contribuire al rafforzamento della Rete. Per la protezione dalla discriminazione si prospettano quindi sviluppi interessanti.

Rapporto 2012 della Rete di consulenza per le vittime del razzismo «Episodi di razzismo trattati nell'attività di consulenza»

www.ekr.admin.ch/pdf/rassismusbericht_12_i_web67b9.pdf

Temi prioritari nel 2014:

Rafforzamento della protezione dalla discriminazione

- **Mondo del lavoro:** basandosi sullo studio «Persone altamente qualificate con un retroterra migratorio» organizzazione di colloqui, eventualmente di tavole rotonde, con diversi ambienti.
- **Jenisch e Rom in Svizzera:** basandosi su audizioni e sulla pubblicazione del numero 30 di TANGRAM:
 - in collaborazione con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale COSAS, sensibilizzazione e raccomandazioni su misure per un approccio non discriminatorio ai nomadi/Rom//Jenisch in campo sociale;
 - basandosi sull'analisi dell'istituto di ricerca fög dell'Università di Zurigo sulla rappresentazione nei media dei nomadi/Rom/Jenisch, sensibilizzazione dei media, contatti con MAZ e CRFJ.
- **Asilo:** pubblicazione di una presa di posizione.
- **Dialogo con i partiti,** partendo dall'analisi effettuata sulle esternazioni razziste dei politici.
- **Ampliamento della Rete di consulenza per le vittime del razzismo,** offerta ai Cantoni da attuare nel 2014.

Pubbliche relazioni / sensibilizzazione / lavoro in rete

- **Relazioni e resoconti internazionali:** elaborazione di un rapporto indipendente della CFR indirizzato al Comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale CERD e presentazione dello stesso alle Nazioni Unite (delegati CERD).
- **Campagna contro la discriminazione razziale:** azioni e manifestazioni per i 20 anni della CFR nel 2015. Elaborazione di un programma di attività e di comunicazione per il ventennale della norma penale contro la discriminazione razziale e della CFR.
- **TANGRAM n. 33:** Persone di pelle scura in Svizzera; **TANGRAM n. 34:** Umore e razzismo.

Affari interni

Budget della CFR

La CFR disponeva nel 2013 di un budget di 200 000 franchi svizzeri.

Membri e nomine

Il 22 maggio 2013, il Consiglio federale ha emanato una nuova decisione istitutiva della CFR. Lo statuto di commissione extraparlamentare, il numero dei membri, il mandato principale, i mezzi finanziari di 200 000 franchi l'anno e l'effettivo della segreteria (2,9 posti) sono rimasti invariati.

La consigliera di Stato Isabell Rochat, che rappresenta la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia CDDGP in seno alla CFR, ha rassegnato le dimissioni nel dicembre 2012. Nel settembre 2013 il Consiglio federale ha designato suo successore il consigliere di Stato Fredy Fässler, capo del Dipartimento di sicurezza e giustizia del Cantone di San Gallo.

La Commissione federale contro il razzismo CFR (eletta per il periodo di legislatura 2012-2015) è composta dai membri seguenti:

Presidente

Brunschwig Graf Martine, economista, già consigliera nazionale

Vicepresidenti

- Akkaya Gülcan, esperta, responsabile di progetti e docente alla facoltà di lavoro sociale della Scuola universitaria professionale di Lucerna
- Simkhovitch-Dreyfus Sabine, avvocatessa, rappresentante della Federazione svizzera delle comunità israelite

Esperti e rappresentanti di organizzazioni e associazioni

- Baltensperger Bettina, rappresentante dell'Unione svizzera degli imprenditori
- Bürgstein Wolfgang, rappresentante della Conferenza dei vescovi svizzeri
- Hertig Maya, esperta, giurista, professoressa all'Università di Ginevra
- Huber Bruno, rappresentante dell'associazione dei nomadi svizzeri «Radgenossenschaft der Landstrasse»
- Joye Madeleine, esperta, giornalista
- Lenzin Rifa'at, esperta, islamologa
- Mathwig Frank, rappresentante della Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera
- Fässler Fredy, Consigliere di Stato del Cantone di San Gallo, rappresentante della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia
- Schiavi Rita, rappresentante dell'Unione sindacale svizzera
- Stojanovic Nenad, esperto, politologo
- Ugochukwu Celeste C., rappresentante del Crocevia di riflessione e d'azione contro il razzismo anti-nero
- Wicht Bernard, rappresentante della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione

Sedute plenarie e sedute della presidenza

Nel 2013 la Commissione si è riunita cinque volte in seduta plenaria. La presidenza della Commissione federale contro il razzismo si è riunita sei volte.

Segreteria

La segreteria della CFR dispone di un effettivo con un tasso d'occupazione complessivo del 290 per cento, ripartito nel seguente modo:

- Doris Angst, direttrice (80 %)
- Kathrin Buchmann, giurista e supplente della direttrice (80 %)
- Joëlle Scacchi, responsabile della comunicazione e caporedattrice (60 %)
- Eliane Baumann, collaboratrice specializzata (70 %)

Il gruppo è completato con tirocinanti e praticanti.

Herausgeber / Editeur / Editore

Eidgenössische Kommission gegen Rassismus EKR / Commission fédérale contre le racisme CFR / Commissione federale contro il razzismo CFR

Sekretariat der EKR / Secrétariat de la CFR / Segreteria della CFR

GS-EDI / SG-DFI / SG-DFI

Inselgasse 1, 3003 Bern / Berne / Berna

Tel. +41 58 464 12 93

Fax +41 58 462 44 37

ekr-cfr@gs-edi.admin.ch

www.ekr.admin.ch

Redaktion und Koordination / Rédaction et coordination / Redazione e coordinamento

Eliane Baumann

Redaktion / Rédaction / Redazione

Martine Brunschwig Graf

Doris Angst

Kathrin Buchmann

Joëlle Scacchi

Eliane Baumann

Übersetzungen / Traductions / Traduzioni

Service linguistique de français SG-DFI

Servizio linguistico italiano SG-DFI

Deutscher Spachdienst GS-EDI

Grafische Gestaltung / Conception graphique / Concezione grafica

Monica Kummer Color Communications